Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 50 (1978)
Heft: 5

Buchbesprechung: Riviste
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Riviste

Dalla «Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift»

settembre 1978

Il col div Seethaler, cdt div camp 6, motiva il suo riesame del *ruolo del fuoco nella difesa combinata* con la comprensione carente per questa forma di combattimento, con il prossimo rafforzamento dei mezzi anticarro della fanteria e con l'aumento del numero dei gruppi di artiglieria meccanizzata. Le importanti conclusioni cui giunge sono:

1. è necessario per noi annientare l'avversario al primo colpo;
2. dobbiamo salvaguardare la nostra libertà d'azione ritardando l'apertura del fuoco e sfruttando al massimo la mobilità delle armi e delle traiettorie;
3. l'elemento sorpresa ha importanza fondamentale (posizioni in contropendio, contrassalti nei fianchi, impiego delle armi di sostegno contro obiettivi non protetti);
4. la concentrazione delle forze e la dotazione sufficiente dei dispositivi in armi anticarro sono essenziali;
5. l'economia delle forze richiede di preferire colpi di fuoco a duelli prolungati;
6. l'azione deve essere adattata al terreno;
7. essa deve essere pianificata e condotta centralmente per quanto concerne, in particolare, il fuoco dell'artiglieria;
8. l'azione dev'essere semplice: la difesa combinata è una forma di combattimento difficile, che va dunque preparata con attenzione a tutti i livelli.

Si conclude in questo numero una serie di articoli sulla *mobilità aerea dell'esercito della Repubblica federale tedesca.*

Due SCF presentano l'*attività della donna nel quadro delle truppe d'aviazione e difesa contraerea.*

Nel quadro delle regolari rubriche ecco alcuni temi trattati: come tenere ordine nella valanga di carta che caratterizza il lavoro degli SM superiori; consigli per la redazione di ordini; notizie interne ed estere; libri e riviste.

ottobre 1978

Un ex-corrispondente della NZZ nella regione informa sullo *stato dell'esercito israeliano* cinque anni dopo la guerra dello Jom Kippur. Lo sforzo principale tende a far sì che in un ipotetico quinto conflitto tutti i settori (campi di battaglia, zone di preparazione, infrastrutture e città) siano protetti. L'esercito israeliano è oggi meglio equipaggiato che mai.

Il metodo della *formulazione di obiettivi di apprendimento* nella preparazione di corsi militari è ormai assai diffusa. Il prof. Dubs ne precisa alcuni esempi in vista della preparazione di un Corso di ripetizione.

Un suff istr presenta il *carro-ponte 68* del nostro esercito.

Un interessante studio storico del prof. Schaufelberger è dedicato a *voci straniere sul sistema svizzero di milizia* a partire dal Medioevo e sino all'ultimo conflitto mondiale.

Pure di carattere storico la rievocazione di un vivace scontro che oppose, cent'anni fa, oppositori e fautori dell'*obbligo di servizio per i docenti* e sull'introduzione della ginnastica nelle scuole quale preparazione al servizio militare. Concludono le consuete, interessanti rubriche.

magg Riva A.

«Revue Militaire Suisse»

settembre 1978

Il numero di settembre della «Revue» è aperto da un contributo del div Borel, che fissa il rapporto fra desideri e realtà nel campo dell'organizzazione delle truppe. Il col SMG Reichel trae lo spunto da testimonianze concernenti il conforto che alcuni prigionieri hanno trovato nella lettura per sottolineare il valore dell'arricchimento spirituale dato dalla conoscenza delle grandi opere della letteratura. «1940: l'artillerie d'ouvrage en première ligne» è il titolo di un articolo redatto dal col Perrin, un ufficiale francese che rievoca alcuni momenti storici e tecnici legati all'esistenza della linea Maginot. La dibattuta questione

della bomba a neutroni è ripresa dal magg Brunner che spezza una lancia in suo favore accusando i paesi membri della NATO, e in particolare gli Stati Uniti, di rinunciare ad opporsi ad un'informazione tendenziosa e irresponsabile fatta dagli oppositori dell'ordigno. Il «rapporto di sezione» è trattato dal cap Chouet che ne sottolinea la definizione, gli scopi e le basi. Particolare attenzione è dedicata a considerazioni sulla scelta del luogo e del momento nonché alla determinazione dell'ordine del giorno del rapporto. L'annoso problema delle piazze d'istruzione è ripreso da un breve articolo del I ten Raeber. La «Revue» di settembre chiude con la recensione di alcune riviste.

cap Tagliabue P.

Ufficiale istruttore

Impartire l'istruzione nelle scuole e nei corsi delle truppe da fortezza.
Ufficiale delle truppe da fortezza, d'artiglieria o di fanteria con ottime qualificazioni. Studi terminati o tirocinio completo ed esperienza professionale. Buona cultura generale e buona conoscenza di una seconda lingua ufficiale.
La data dell'entrata in funzione sarà convenuta.
Le offerte, accompagnate da «curriculum vitae» e dalle copie dei certificati, devono essere inviate al

Servizio del genio e delle fortificazioni, servizio del personale, Rodtmattstrasse 110, 3003 Berna.